



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

15 dicembre 2012

Il CMI a Roma

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla presentazione dei primi risultati del progetto *Prima le mamme e i bambini. Primi passi: risultati, innovazione e ricerca*, che coinvolge 4 ospedali, 22 centri di salute periferici e si rivolge a 1.300.000 abitanti. L'obiettivo è raddoppiare in cinque anni il numero dei parti assistiti, arrivando progressivamente a 125.000 parti negli ospedali e nei distretti di riferimento di Chiulo in Angola, Wolisso in Etiopia, Aber in Uganda e Tosamaganga in Tanzania. Una sfida strategica per continuare a combattere la mortalità materna e infantile, tra i grandi Obiettivi del Millennio stabiliti dall'ONU. Un progetto ambizioso che è partito a inizio 2012 con l'inedito sostegno congiunto di quattro fondazioni bancarie e che ha raccolto un vasto consenso ed un forte incoraggiamento da parte di molte istituzioni africane, Chiesa Cattolica, Governo italiano, agenzie sanitarie internazionali, enti locali e professionali, società civile.

Ancora oggi in Africa molte mamme e molti bambini muoiono perché non hanno la possibilità di avere servizi sanitari adeguati. In particolare, l'accesso al parto assistito è la prestazione che più di ogni altra segna drammaticamente la differenza tra i diversi paesi e le diverse classi sociali. I problemi sono molti, e a volte banali: i costi, la difficoltà dei trasporti, la scarsità e la bassa qualità dei servizi locali. Per poterli superare serve lo sforzo comune di autorità sanitarie pubbliche e private ed il contributo di tutti. Le mortalità materne nei paesi interessati dal progetto "Prima le mamme e i bambini" sono tra le più alte del mondo. In Angola per dare alla luce il proprio figlio muoiono 14 mamme su 1.000, in Etiopia 7, in Uganda 5, in Tanzania 9. In Italia il dato è di 0,04.

Con pratiche sanitarie elementari e poco costose in Africa molte malattie e molte morti possono essere evitate. Troppe mamme perdono la vita, insieme ai loro bambini, solo perché arrivano in ospedale troppo tardi o perché non ci sono medici e ostetriche in grado di intervenire in caso di parti complicati. Il costo medio per assicurare ad una mamma africana l'accesso ed il parto assistito è di € 40. Per garantire il trasporto di un parto complicato all'ospedale servono 20 euro mentre 250 euro è il costo di una borsa di studio per un'ostetrica. Con poco è possibile salvare la vita di tante mamme e dei loro bambini!



Eugenio Armando Dondero